

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 13

Oggetto: Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 13.10.2015)

Visto l'art. 3 del Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 riguardante l'ordinamento degli enti pubblici di previdenza e assistenza e le successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. del 24 settembre 1997, n. 366 recante il regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il DPCM dell'8 agosto 2013 con il quale è stato ricostituito per un quadriennio, decorrente dalla data d'insediamento, il Consiglio d'Indirizzo e Vigilanza dell'INPS e le sue successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*" con il quale si dispone che l'Organo di indirizzo politico adottati, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati a controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Il Segretario


Vista la deliberazione dell'ANAC 11 settembre 2013 n. 72 contenente le direttive per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione;

Vista la determinazione del Commissario Straordinario dell'INPS n. 3 del 30 gennaio 2015 con la quale è stato inviato al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, per la sua definitiva approvazione, il Piano triennale della prevenzione della corruzione per gli anni 2015/2017;

Vista la deliberazione n. 7 del 28 aprile 2015 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha rinviato al Presidente dell'Istituto il Piano triennale della prevenzione della corruzione 2015/2017 poiché ha ravvisato la necessità di integrare tale Piano con le seguenti indicazioni riguardanti:

- il mancato richiamo delle sanzioni previste per le attività individuate a rischio di corruzione con particolare riferimento a quelle relative alle figure apicali;
- la mancata predisposizione di report trimestrali da portare a conoscenza del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza contenente le attività di monitoraggio poste in essere dal Responsabile della prevenzione e della corruzione, le eventuali violazioni rilevate nello svolgimento di tali attività e le misure disciplinari adottate;

Vista la nota del Presidente dell'Istituto n. 8958 del 31 luglio 2015 che, nel trasmettere al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza una Relazione di chiarimenti su tutte le osservazioni formulate dal CIV predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione, ha chiesto di *"verificare se i chiarimenti forniti dalla Tecnostruttura consentano di superare i rilievi mossi e procedere nel più breve tempo possibile all'approvazione del piano triennale in questione"*;

Preso atto che con la predetta Relazione vengono evidenziate una serie di precisazioni in base alle quali si ritiene di non dover modificare il Piano triennale della prevenzione della corruzione per gli anni 2015/2017, inviato al CIV con la determinazione del Commissario Straordinario dell'INPS n. 3 del 30 gennaio 2015;

Preso atto, in particolare, che nella predetta Relazione viene precisato che il Responsabile della prevenzione e della corruzione svolge:

- un monitoraggio di natura obbligatoria sull'attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione di cui viene dato conto nella Relazione annuale prevista dall'art. 1, comma 14, della legge 190/2012, pubblicata sul sito istituzionale;
- un monitoraggio, da redigere a sua discrezione, che comporta l'elaborazione a fine anno dei dati forniti quadrimestralmente dall'Ufficio

Il Segretario


Disciplina, per cui si dichiara la disponibilità a trasmettere lo stesso al CIV;

Condivise le motivazioni contenute nella predetta Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Ritenuto pertanto non necessario integrare il Piano triennale della prevenzione della corruzione per gli anni 2015/2017, già trasmesso con determinazione del Commissario Straordinario dell'INPS n. 3 del 30 gennaio 2015,

DELIBERA

- di approvare in via definitiva il Piano triennale della prevenzione della corruzione 2015/2017, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012 e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con determinazione del Commissario Straordinario dell'Istituto n. 3 del 30 gennaio 2015;
- di impegnare il Responsabile della prevenzione e della corruzione a:
 - prevedere l'integrazione del Piano triennale con le attività svolte dal Presidente e dal Direttore Generale dell'Istituto, così come segnalato anche da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
 - trasmettere anche al CIV il monitoraggio su dati forniti dall'Ufficio Disciplina ogni qualvolta venga elaborato, ovvero almeno una volta l'anno.

La presente deliberazione unitamente al Piano triennale di prevenzione della corruzione sarà trasmessa al Dipartimento della funzione pubblica secondo le disposizioni di legge.

IL SEGRETARIO
(FRANCESCA ROMANA CAGNOLI)

Documento firmato in originale

IL PRESIDENTE
PIETRO IOCCA

Documento firmato in originale